CONSIGLIO REGIONALE: FEBBO A MARIANI, “PEZZO DI M…”, POI LE SCUSE DEL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA

30 Dicembre 2021



L’AQUILA – Momento di tensione e caduta di stile in aula durante la seduta di consiglio regionale di approvazione del bilancio: nella foga del suo intervento, il capogruppo di Forza Italia, Mauro Febbo, interrotto più di una volta dell’altrettanto concitato consigliere di Abruzzo in Comune, Sandro Mariani, si è fatto sfuggire un sonoro “pezzo di m…”, che seppure lontano dal microfono, è stato distintamente sentito da tutta l’aula.

Mariani ha preso dunque la parola, rivolto agli scranni della presidenza del consiglio: “invito a riascoltare l’audio della registrazione. Va bene tutto, tutto si può dire, anche una parola in più, ma sentirsi dire quello che ha detto Febbo, e non lo ripeto per rispetto dell’aula, non è accettabile. Ora voglio le scuse pubbliche”. E rivolto al capogruppo di Fi, che negava di averlo insultato, ha aggiunto: “Se lei, Febbo, non si ricorda quello che ha detto, si prenda un periodo di riposo, forse hanno fatto bene a cacciarlo dalla giunta. Quello che ha detto è gravissimo, non me lo aspettavo da un consigliere alla terza legislatura”.

Alla fine ha ripreso la parola Febbo, e le scuse sono arrivate. “Ero convinto di non aver detto quella cosa, ma mi confermano che c’è l’audio. Se mi è uscito dunque sono il primo a chiedere scusa a lei, e chiedo scusa a l’aula. Voglio però dire che il comportamento avuto da Mariani non è stato coretto, mi ha interrotto continuamente”.

Scuse accettate da Mariani: “La vera opposizione me la hai insegnata tu, ho incassato ore e ore di urla da parte tua – ha detto Mariani al consigliere -, quando ero in maggioranza e tu in minoranza. Ma un veterano della politica non deve mai cadere nella provocazione. Ti è scappata una parola in più, ma per me è quella che fa il titolo”.

© 2021 Abruzzo Web Emiliessa - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli